

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 1967

Presidenza del Vicepresidente
GIANCANE

*Interviene il Ministro delle poste e delle
telecomunicazioni Spagnolli.*

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finan- ziario 1967 ».

— Stato di previsione della spesa del Ministero
delle poste e delle telecomunicazioni (Ta-
bella 10).

(Esame preliminare e rinvio).

Riferisce ampiamente il presidente Gian-
cane.

Dopo aver posto in luce la caratteristica
essenziale dello stato di previsione in esame
(che contiene in sè, a differenza dei bilanci
degli altri Dicasteri, le due poste dell'en-
trata e della spesa), l'oratore sottolinea la
pesantezza della situazione finanziaria del-
l'Amministrazione delle poste e delle tele-
comunicazioni, individuandone la causa prin-
cipale negli oneri che questa sopporta per
servizi resi nell'interesse della collettività,
e suggerendo i possibili rimedi (limitazione
delle spese improduttive e di quelle corren-
ti, blocco delle assunzioni, eccetera).

Il relatore si sofferma poi sulle spese di
investimento, delle quali lamenta la riduzio-

ne nel corrente esercizio, mentre sarebbe ne-
cessario tendere alla loro espansione.

Dopo aver sottolineato che l'aumento del-
le spese per il personale nel recente passato
si è verificato per l'adempimento di obbli-
ghi di legge cui l'Amministrazione non pote-
va sottrarsi, il presidente Giancane auspica
che il *deficit* possa essere ridotto con oppor-
tuni ritocchi alle tariffe postali per le stam-
pe, con le sovvenzioni del Tesoro (venute
a cessare nel 1964), ma soprattutto con l'in-
cremento della produttività dell'azienda. Il
relatore ricorda poi che in un disegno di leg-
ge, già approvato dalla Camera dei deputati,
si ammette, sempre a questo fine, il ricorso
alla Cassa depositi e prestiti e, in via subor-
dinata, al mercato obbligazionario.

Il senatore Giancane si sofferma quindi
ampiamente sui problemi concernenti il per-
sonale postelegrafonico (specie in relazione
all'augurabile trasformazione tecnica della
Azienda, obiettivo cui tende giustamente la
azione del Ministro) e la sua qualificazione
professionale, sulla necessità di snellire
l'azione amministrativa, di semplificare le
procedure e di responsabilizzare i dipenden-
ti, traguardi tutti da conseguire se si vuole
che la preannunciata riforma abbia succes-
so. A questo proposito, l'oratore si dichiara
favorevole all'istituzione della nuova Dire-
zione centrale della programmazione e del
gruppo di lavoro incaricato di elaborare pro-
poste concrete in materia.

Il relatore informa poi che l'attuale azio-
ne del Governo nel settore postale si con-
centra sul miglioramento dei trasporti per
via aerea, sull'introduzione della codificazio-
ne della corrispondenza, sull'automazione
dei servizi di bancoposta e sugli interventi

per l'edilizia. Per quanto concerne l'Azienda dei servizi telefonici, l'oratore — pur con qualche critica — ne sottolinea le benemeritenze, testimoniate dalla sempre più vasta rete teleselettiva e dall'azione svolta per dotare del telefono le località che ancora ne sono prive.

Dopo avere auspicato un'intensificazione dell'attività di ricerca scientifica, il relatore conclude la sua esposizione con un accenno alla RAI-TV, ricordando che entro il 1967 è prevista l'estensione del secondo programma televisivo a gran parte del territorio nazionale e prendendo atto che i rilievi della Corte dei conti sono stati accolti sia dall'Ente in questione che dall'organo di vigilanza.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Genco fa presente che non basta aumentare le spese d'investimento, ma è necessario, correlativamente, diminuire i costi di certi servizi antieconomici; espone inoltre i motivi per i quali non condivide gli apprezzamenti del senatore Giancane circa l'estensione del servizio telefonico, mentre auspica un miglioramento qualitativo delle trasmissioni televisive.

Il senatore Guanti, dopo essersi dichiarato favorevole all'estensione del servizio telefonico preannunciata dal relatore ed avere anzi auspicato che sia presentato quanto prima, possibilmente al Senato, il relativo disegno di legge, ribadisce le critiche (già avanzate in sede di esame della relazione della Corte dei conti) alla RAI-TV, la quale, a suo parere, non persegue — come dovrebbe — finalità di formazione civica e morale dei cittadini.

Prende quindi la parola il senatore Massobrio, il quale, riservandosi un più ampio intervento in Assemblea, dichiara di apprezzare, nelle linee generali, l'azione governativa in questo campo (quale è stata illustrata dal relatore). L'oratore auspica una diffusione della teleselezione, una sempre maggiore automazione dei servizi ed un incremento del servizio « trasmissione dati », molto utile agli operatori economici. Anche il senatore Massobrio è favorevole all'estensione del servizio telefonico nelle piccole località, per motivi di utilità sociale.

Il senatore Francesco Ferrari ritiene opportuno l'aumento del tasso d'interesse sui

depositi postali (che in tal modo avrebbero un incremento, con beneficio della Cassa di depositi e prestiti) mentre esprime talune riserve sull'attuale costo del servizio telegrafico, a suo avviso troppo elevato. L'oratore dichiara di condividere gli auspici per l'estensione del servizio di teleselezione e per l'intensificazione della costruzione di sedi postali e sottolinea l'opportunità che sia quanto prima realizzata una migliore distribuzione territoriale del personale postelegrafonico.

Prende infine la parola il senatore Fabbretti. Egli premette che il Gruppo comunista, nel quadro di una critica costruttiva al bilancio delle poste, valuta positivamente taluni orientamenti emersi dalla relazione del senatore Giancane, specie in tema di spese per nuovi investimenti e per l'ammodernamento delle aziende. L'oratore conclude il suo intervento rivolgendo una severa critica alla RAI-TV, che, a suo giudizio, spende somme eccessive per spettacoli qualitativamente scadenti, mentre trascura i servizi di informazione, che si dimostrano sempre più inadeguati.

Il Presidente avverte che la discussione sarà proseguita in altra seduta.

Interviene quindi brevemente il ministro Spagnoli, il quale informa di aver disposto che sia distribuita ai membri della Commissione una relazione sulla situazione attuale e sulle prospettive future del settore da lui diretto ed invita i senatori a prendere conoscenza dell'esposizione da lui fatta, in sede di esame del bilancio, presso la competente Commissione della Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 12,15.

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 23 febbraio 1967 (seduta antimeridiana della Commissione finanze e tesoro), a pag. 30, seconda colonna, righe 8-10, anziché « nelle precedenti discussioni sul provvedimento stesso » leggesi « in un precedente dibattito svoltosi in Commissione ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*